

App e siti web per il turismo montano di domani

Failoni alla Bitm: «Servono professionisti». Confesercenti: settore al +7%

TRENTO La venticinquesima edizione della Bitm — le giornate del turismo montano, prende il via all'insegna degli studenti, i professionisti del turismo del futuro. Nel corso della mattinata di ieri, infatti, tre classi di istituti del territorio provinciale, dal palco del Muse, hanno lanciato alcune proposte innovative per quanto riguarda il settore turistico. Trovando l'interesse di istituzioni, imprenditori ed esperti. «Quest'anno abbiamo cercato di dare spazio alle progettualità degli studenti — spiega il direttore scientifico della Bitm, Alessandro Franceschini —. I ragazzi di oggi sono molto attenti e concentrati verso questo segmento economico. Per questo era importante riservare loro uno spazio all'interno della rassegna, così da ascoltare anche i loro suggerimenti».

La Bitm, quest'anno intitolata «La montagna come opportunità. Il turismo delle terre alte nell'epoca di grandi cambiamenti globali», si conferma dunque un appuntamento strategico per definire le linee guida del settore. Nella prima giornata, l'attenzione è stata dedicata al turismo di domani, tra formazione, progetti e capacità di imparare a fare impresa. A catturare l'attenzione, però, sono stati soprattutto gli studenti di tre scuole, ognuna con un progetto di sviluppo turistico territoriale: l'Alta Formazione di Roncegno; il Liceo Antonio Rosmini di Trento e l'Istituto Don Milani di Rovereto. La prima ha ideato una app volta a rendere più fruibili le offerte del territorio; gli studenti del liceo Rosmini hanno invece immaginato una piattaforma web con qr-code per uniformare la proposta turistica. Infine i ragazzi dell'istituto Don Milani hanno delineato punti di forza, di debolezza, opportunità e criticità del settore turistico usando il metodo swot analysis. Ad ascoltarli, apprezzando le loro proposte, sono intervenuti la docente di economia e management turistico nell'Università di Trento, Federica Buffa, il presidente dell'Apt Valsugana Lagorai, Denis Pasqualin e la direttrice dell'Apt



Rovereto e Vallagarina, Carla Costa. Gli studenti delle tre scuole, sono stati poi premiati per i lavori svolti dal presidente di Bitm, Massimiliano Peterlana.

Ad aprire ieri la mattinata di lavori è stato l'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni che ha spiegato come: «In questo settore ci sarà sempre bisogno di grandi professionisti. Il turismo sta andando bene, ma è proprio in questi momenti che occorre lavorare sui cambiamenti per continuare a migliorarsi». Pensiero condiviso dalla vicesindaca di Trento, Elisabetta Bozzarelli che ha spiegato: «Ci troviamo davanti a nuove sfide, anche a livello turistico, e dobbiamo avere consapevolezza di essere ognuno parte del cambiamento». La presidente di Confesercenti nazionale, Patrizia De Luse ha invece scattato una fotografia del comparto in Italia: «Nel 2023 il turismo nei comuni montani ha registrato poco più di 58 milioni di presenze (per il 50,6% di italiani) con un salto del +7% rispetto all'anno precedente. E per quest'anno ci aspettiamo risultati in ulteriore miglio-

ramento, anche grazie alla vitalità della domanda estera».

Nella mattinata sono poi intervenuti il presidente della camera di commercio di Trento, Andrea De Zordo, il presidente di Confesercenti di Trento, Mauro Paissan, il coordinatore delle Apt Trentine, Luciano Rizzi, il direttore generale di Melinda, Luca Zaglio, il presidente del Trento Calcio, Mauro Giacca e la vicepresidente del fondo comune delle Casse Rurali Trentine, Monia Bonetti. Questa mattina, dalle ore 9, sempre al Muse, la rassegna proseguirà con un ulteriore sguardo al settore grazie agli interventi degli operatori turistici. Domani, invece, spazio alla possibilità di sviluppare nuove reti di collaborazioni nella filiera turistica tra pubblico privato. Venerdì infine la chiusura della rassegna al mattino con l'assemblea plenaria al Muse dalle ore 9 alle 12.30 e alla sera alle 20.30 con lo spettacolo «Nomadic» canto per la biodiversità, in programma all'auditorium Santa Chiara.

Massimiliano Cordin

© RIPRODUZIONE RISERVATA